

**Comunicato stampa**  
**Zurigo, 11 settembre 2014**

## **Ferdinand Hodler e Jean-Frédéric Schnyder in una mostra comune al Kunsthaus Zürich**

**Dal 12 settembre 2014 al 26 aprile 2015 il Kunsthaus Zürich presenta la mostra, curata dall'artista Peter Fischli, di due esponenti fondamentali e molto diversi tra loro della pittura paesaggistica svizzera: Ferdinand Hodler (1853-1918) e Jean-Frédéric Schnyder (\*1945). Il percorso espositivo composto da 180 opere è ricco di elementi comuni, ma anche di contrasto e di sorpresa.**

La mostra realizzata dall'artista Peter Fischli per il Kunsthaus prende lo spunto da disegni e quadri di Ferdinand Hodler delle collezioni museali: paesaggi, studi della natura, composizioni di figure umane e ritratti. Ad essi si richiamano concettualmente i cicli pittorici di Jean-Frédéric Schnyder: «Vedute bernesi» (1982-1983) e «sul lago di Thun» (1995). Fischli imposta la prospettiva sul processo creativo di due esponenti caratteristici dell'arte svizzera: l'uno maestro riverito, figura centrale alle soglie dell'arte moderna, l'altro un artista che ha saputo fornire fondamentali impulsi dopo la fine della modernità, divenuta ormai classica. Un ruolo cruciale in entrambi i casi spetta al paesaggio studiato e dipinto en plein air. Vengono sottolineati i punti in comune ma anche e soprattutto le diversità tra i due artisti. Per il curatore Peter Fischli proprio il concetto di «diverso» è il titolo sottinteso della mostra.

### IL QUOTIDIANO E IL SUBLIME

Dopo aver preso parte alla leggendaria mostra «When Attitudes Become Form» del 1968 alla Kunsthalle di Berna, Schnyder si cimenta per la prima volta con la pittura nel 1970-71. Quando negli anni 1982-83 dipinge le «Vedute bernesi», il suo confronto con la pittura si arricchisce di spessore e intensità. Non disponendo di un proprio atelier, l'artista prende ogni giorno la bicicletta con il cavalletto da pittura sulla schiena; dipinge così nello stile *en plein air* 106 motivi di Berna e dintorni. Natura e città, il bello e il brutto, la Migros e la cattedrale: il ciclo pittorico fa sfoggio di una formidabile ricchezza di motivi. Lo scopo è quello della pittura in sé, vista come processo, senza valutazioni di merito. Completano la presentazione disegni di studio e oggetti di installazioni di Schnyder: strumenti come una bici da corsa, scarpe da trekking, uno zaino e il cavalletto da pittura, usati nel processo creativo, divengono sculture. Le differenze rispetto a Hodler sono immediate, giacché nell'opera del più importante artista svizzero del tardo Ottocento e del primo Novecento tutto è valutazione, accentuazione, elaborazione e sublimazione. Attraverso ampie forme vi è rappresentata

l'esperienza dell'uomo e del paesaggio nel loro rapporto con una dimensione spirituale.

### IL NIESEN E IL NIEDERHORN

Hodler dipingeva i suoi motivi paesaggistici all'aria aperta. Con le sue «Vedute bernesi» per la prima volta anche Schnyder si cimenta con spensierata serietà come «pleinairista». Quando poi nel 1995 dipinge il ciclo dei quadri del lago di Thun, entra appieno in territorio hodleriano. Il Niesen in particolare è per eccellenza una montagna di Hodler. Schnyder, la cui mano diventa più soave nel periodo tra le vedute e i quadri del lago di Thun, dipinge più volte sia il Niesen sia il Niederhorn, situato di fronte. A differenza delle vedute si concentra in questo caso soprattutto su due motivi: i luoghi restano gli stessi, mentre a mutare sono le condizioni meteorologiche, atmosferiche ed energetiche. A volte le montagne appaiono quasi in un ruolo solenne, altre volte invece sono coperte da nuvole. Mentre Hodler cercava sempre il momento del sublime, con Schnyder assistiamo a seconda dei casi alla presenza o all'assenza del momento pittorico ideale. L'unica costante è la pittura stessa.

### UNA PITTURA CHE INDAGA LA PITTURA

La pittura è già in Hodler un tema onnipresente. Malgrado le differenze, la grande affinità tra i due sta proprio in una pittura che indaga in primo luogo se stessa. Al di là dell'iconografia e delle categorizzazioni, la mostra consente di partecipare dello sguardo dell'artista che trasforma il mondo in pittura. La selezione e la curatela di Peter Fischli, importante artista contemporaneo, che rivolge uno sguardo genuino anche al grande maestro Hodler, rendono la mostra unica nel suo genere.

### OPERE NON MOSTRATE DA MOLTO TEMPO

Il Kunsthaus, che possiede diverse centinaia di opere di Ferdinand Hodler, ha affidato la scelta a Peter Fischli: con 22 quadri e 61 disegni la mostra è ben nutrita. Le fragili opere di carta saranno esposte solo per la metà della durata della mostra, per poi essere sostituite da altre. La creatività di Jean-Frédéric Schnyder è rappresentata da 100 opere realizzate tra il 1982 e il 1995. Accanto a collezionisti privati, tra i prestatori vi sono celebri musei svizzeri: l'Aargauer Kunsthaus, il Kunstmuseum di Basilea e Berna, il Bündner Kunstmuseum, il Migros Museum für Gegenwartskunst e la Collection Pictet. L'ingresso alla mostra è compreso nel regolare biglietto di ingresso al museo; il mercoledì è gratuito. Per le visite guidate aperte al pubblico, che si svolgono regolarmente in diversi giorni della settimana, non è necessario prenotarsi. Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni in calendario: [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch).

Con il sostegno della Fondazione Vontobel e della Fondazione Erna e Curt Burgauer.

### INFORMAZIONI PRATICHE

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich, Tel. +41 (0)44 253 84 84, [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch)

Aperto: Ven-Dom/Mar 10:00–18:00, Mer/Gio 10:00–20:00

Festività: Natale 24/26 dicembre, 31 dicembre, 1-2 gennaio 2015: 10:00–18:00

Ingresso alla mostra Hodler/Schnyder compresa la collezione permanente: CHF 15.-/10.- ridotto e gruppi. Gratis fino ai 16 anni e il mercoledì.

Prevendita: Zurigo Turismo. Pernottamento e biglietto di ingresso. Tourist Service alla stazione centrale, Tel. +41 44 215 40 00, [information@zuerich.com](mailto:information@zuerich.com), [www.zuerich.com](http://www.zuerich.com).

SBB RailAway-Kombi. Riduzione sul viaggio e sull'ingresso: in stazione o al Rail Service, 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa), [www.sbb.ch/kunsthau-zuerich](http://www.sbb.ch/kunsthau-zuerich). Magasins Fnac: Punti vendita CH: Rive, Balexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, [www.fnac.ch](http://www.fnac.ch); F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), [www.fnac.com](http://www.fnac.com); BE: [www.fnac.be](http://www.fnac.be)

### AVISO E CONTATTI PER LA STAMPA

Il materiale illustrativo può essere scaricato sul sito [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch) alla voce Information/Presse.

Contatto: Kunsthaus Zürich, Presse & Kommunikation

Kristin Steiner, [kristin.steiner@kunsthau.ch](mailto:kristin.steiner@kunsthau.ch), Tel.: +41 (0)44 253 84 13